



Protocollo: 11911/RU

Rif.

All.: 1

Direzione Regionale per la Lombardia
Ufficio Risorse

Milano, 1 aprile 2020

Alle OO.SS. REGIONALI

OGGETTO: Tavolo permanente per l'emergenza coronavirus.

Informativa iniziative intraprese dalla Direzione Regionale - DPCM 22 marzo 2020 e Ordinanze n. 515 del 22.03.2020 e n. 517 del 23.03.2020 del Presidente della Regione Lombardia.

Pervengono alla scrivente, direttamente o per conoscenza, alcune richieste da parte sindacale relative alle modalità di apertura degli Uffici dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, l'esplicitazione delle attività indifferibili ed urgenti, dell'individuazione del personale che dovrà prestare la propria attività in presenza, lo stato di applicazione del lavoro agile e le eventuali sanificazioni dei locali degli Uffici.

Come noto, l'evoluzione dell'emergenza Coronavirus ha portato all'emanazione di decreti e ordinanze volte al contenimento della diffusione del contagio che hanno previsto misure sempre più stringenti riguardo alla circolazione delle persone, nonché alla chiusura di molte attività commerciali e produttive. In tale contesto la modalità ordinaria di prestazione lavorativa è stata individuata nel lavoro agile, anche nel settore pubblico.

Per quanto attiene alle attività di questa amministrazione, l'Ordinanza di n. 515 del 22 marzo del Presidente della Regione Lombardia ha ribadito l'essenzialità, per fronteggiare l'emergenza COVID, delle "attività connesse al servizio doganale"¹, a cui si aggiungono le "eventuali ulteriori funzioni non specificamente individuate ai punti precedenti e strettamente correlate ai predetti servizi o ad altri servizi ritenuti strettamente essenziali, sulla

¹Lett. e) del punto 5 dell'Ordinanza 515 del Presidente della Regione Lombardia.

*base di espressa individuazione da parte delle singole amministrazioni e che non possono essere garantite mediante la modalità di lavoro agile*².

La Direttiva del Direttore dell'Agenzia n. 3 del 12 marzo c.a. ha individuato le attività indifferibili per le quali è necessario garantire un presidio in Ufficio, anche tramite forme di turnazione, funzionali in questo particolare momento al Sistema Paese.

Si tratta di attività dirette:

- attività indifferibili di Polizia Giudiziaria e Tributaria;
- sdoganamento merci;
- controllo viaggiatori;
- verifiche necessarie per garantire la produzione di beni da assoggettare al regime delle accise;
- attività estrazionali dei giochi pubblici (ad oggi sospese);

ma anche attività indirette:

- analisi di laboratorio su stupefacenti su richiesta o delega della Autorità Giudiziaria;
- disponibilità dei sistemi informativi (i.e. referenti informatici per la gestione delle postazioni in Ufficio collegate da remoto);
- gestione della posta elettronica e del servizio di protocollo, laddove non fruibile da remoto;
- servizi amministrativi e di logistica, laddove non informatizzabili;
- attività nei "depositi reperti sequestrati", ove necessario ovvero su disposizione dell'Autorità Giudiziaria;
- servizi di supporto ai tabaccai.

L'operatività degli Uffici territoriali, dunque, non può essere ridefinita in maniera uniforme per tutte le Strutture, in quanto ogni realtà territoriale presenta peculiari esigenze connesse alle attività indifferibili, molte delle quali da svolgere mediante presenza fisica in ufficio.

Pertanto, i dipendenti sono di norma chiamati ad effettuare rientri in sede a rotazione, volti a garantire l'espletamento delle citate attività indifferibili, da svolgersi in presenza.

I dirigenti degli Uffici di questa Direzione Regionale approntano appositi piani di copertura delle attività, garantendo l'utilizzo generalizzato della modalità di lavoro agile ed assicurando il presidio delle sopra richiamate attività con un numero ridotto di funzionari a turnazione, calibrato in funzione della concreta operatività, ciò anche al fine decongestionare le sedi.

²Lett. k) del punto 5 dell'Ordinanza 515 del Presidente della Regione Lombardia.

Posto quanto sopra, con l'allegata tabella, si portano a conoscenza di codeste OO.SS. i contingenti di personale previsto giornalmente per tutti gli uffici dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli in Lombardia.

È il caso di rappresentare che, ancorché il presidio giornaliero si aggiri mediamente attorno al 20% del personale, il personale coinvolto nelle anzidette "turnazioni" ammonta a circa il 55% del totale in servizio, non potendo escludere in sostanza nessuno dei servizi doganali dal novero dei "non indifferibili".

Le attività tipiche di sdoganamento in questo momento sono richieste con maggiore incisività nell'importazione per l'approvvigionamento di dispositivi medici e di protezione destinati ad Enti sanitari, servizi ospedalieri o istituti di ricerca medica, donati o acquistati dallo Stato, da Regione o Enti del Servizio Sanitario Nazionale e di supporto alla Protezione Civile, nonché per i farmaci e merci deperibili di tipo alimentare.

Gli Uffici operativi sono in prima linea anche nel contrasto alla violazione del divieto di esportare all'estero, senza autorizzazione, i dispositivi medici di cui al Reg. UE n. 402/2020 (e già prima seguendo le indicazioni della Circolare del Ministero della Salute prot. 4373 del 12.02.20).

Adesso gli stessi sono altresì chiamati a non ostacolare le attività di import ed export che, seppur con le limitazioni previste dall'ultimo decreto, sono tese a garantire l'approvvigionamento di merci di primaria importanza.

In tal senso, l'operatività dell'Agenzia è stata adeguata alle richieste con la direttiva del Direttore dell'Agenzia n. 4 del 17 marzo 2020, recante le linee d'indirizzo utili per la gestione rapida dei voli cargo, ormai concentrati sull'Aeroporto di Malpensa e procedure transitorie di controlli, mirati soprattutto ad intercettare fenomeni fraudolenti aventi ad oggetto merci di primaria necessità in questo periodo di emergenza.

Il Dipartimento della Protezione civile, in particolare, nelle ultime settimane richiede azioni concrete alla Dogana al fine di procedere anche con requisizioni di materiale di aiuto alle strutture sanitarie. Il Commissario Straordinario per l'Emergenza Covid-19, infatti, con l'ordinanza 1/2020 ha nominato l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli "soggetto attuatore al fine di procedere, a richiesta del Commissario straordinario, alle requisizioni dei beni mobili indicati dallo stesso". Successivamente, con ordinanza n. 6 del 28 marzo ha disposto che l'ADM ponga in essere ogni azione utile per lo

sdoganamento celere e per lo svincolo diretto dei beni mobili occorrenti per fronteggiare l'emergenza.

Ad oggi in Lombardia sono stati già requisiti dagli Uffici delle Dogane circa 2 milioni di pezzi, tra mascherine e paia di guanti.

Inoltre l'Agenzia ha implementato anche particolari e rapide procedure autorizzatorie per le aziende intenzionate a riconvertire le proprie produzioni, anche se non rientrano tra i depositi di alcoli già dichiarati, che in Lombardia sono ben 4622.

Per la certificazione dei prodotti alcolici, si rammenta che di competenza della scrivente Agenzia è anche la movimentazione, da assicurare in continuità, dei relativi contrassegni di Stato.

Pertanto, alla luce di un quadro così complesso si ribadisce che l'attività di lavoro agile è il modo ordinario con il quale la prestazione lavorativa viene svolta, nel perdurare dell'emergenza, da tutti i lavoratori. I rientri in sede, appositamente pianificati al fine di minimizzare le presenze in servizio, sono correlati ad esigenze indifferibili volte a garantire l'espletamento delle attività che ciascun Dirigente ha individuato sulla scorta delle indicazioni del Direttore generale e con riguardo alla peculiarità della Struttura diretta, sempre nel rispetto delle direttive volte a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti.

Per le sanificazioni, dopo aver proceduto ad affidare il relativo servizio, sono state già sanificate una volta le sedi di Como, Milano 1, Milano 2, Milano 3, Direzione Regionale, Pavia, Varese, Laboratorio Chimico, UM Monopoli di Milano, SOT di Melzo. A breve saranno quindi sanificate tutte le altre sedi.

Si evidenzia, infine, che ogni iniziativa di tipo sanitario, anche all'interno degli uffici, viene attivata mediante i protocolli in uso alla competente ATS.

Si coglie l'occasione per invitare codeste spettabili OO.SS. ad inviare, per una migliore organizzazione delle risorse che lavorano nel settore anche in modalità agile, ogni richiesta/comunicazione della specie all'indirizzo dir.lombardia.risorse.deontologia@adm.gov.it, mail funzionale che è attualmente dedicata al *Tavolo permanente per l'emergenza coronavirus* tra Amministrazione e OOSS Regionali.

Non si mancherà di dare notizia delle azioni che verranno poste in essere, confidando nella consueta fattiva collaborazione di codeste sigle sindacali.

Il Direttore Regionale
Maria Preiti³

³Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs 39/1993

ALLEGATO

ENTE: AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

SEDI DELLA LOMBARDIA	Organico totale (effettivi in servizio compreso il dirigente)	PERSONALE IN PRESENZA (compreso i dirigenti)
DIREZIONE REGIONALE	150	22
UFFICIO DOGANE BRESCIA	99	18
UFFICIO DOGANE BERGAMO	119	21
UFFICIO DOGANE COMO	210	53
UFFICIO DOGANE MALPENSA	131	37
UFFICIO DOGANE MANTOVA	24	4
UFFICIO DOGANE MILANO 1	81	15
UFFICIO DOGANE MILANO 2	136	21
UFFICIO DOGANE MILANO 3	133	23
UFFICIO DOGANE PAVIA	41	13
UFFICIO DOGANE TIRANO	53	16
UFFICIO DOGANE VARESE	93	22
UFFICIO MONOPOLI SEDE MILANO	37	6
UFFICIO MONOPOLI SEDI PROV.LI	75	13
TOTALE	1382	284